



Decreto

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E INTEGRATA

oggetto: Decreto a contrarre per l'affidamento, mediante RdO aperta MEPA, della fornitura di n. 11 licenze in modalità software as a service (Saas) per la gestione di Core Facilities nell'ambito del progetto PNRR "Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy" – BBMRI – CUP B53C22001820006 presso il Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (DCIBIO) - Approvazione della progettazione

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista, in particolare, la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Linea di investimento 3.1, che istituisce il "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione" del PNRR che prevede il sostegno per "la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico".

Visti:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il protocollo di Nagoya alla Convenzione sulla diversità biologica, relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione, firmato a Nagoya il 29 ottobre 2010, ratificata con Decisione 2014/283/UE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.



1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 *“Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”* e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

Visti:

- il Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021, *“Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR”*, che destina 1.080 milioni di euro all’azione specifica relativa alle infrastrutture di ricerca;
- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;
- la circolare n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”* e il successivo aggiornamento con la circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;
- il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- la nota del Ministero della Transizione Ecologica del 17 marzo 2022, n. 34710, avente ad oggetto chiarimenti in merito agli adempimenti VAS e DNSH;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;
- il D.D. del 21 giugno 2022 n. 119 in cui viene ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo *“Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy”*, area ESFRI



“Health and Food”, contrassegnato dal codice identificativo “IR0000031” - CUP B53C22001820006 - soggetto proponente “Consiglio Nazionale delle Ricerche”, C.F. 80054330586, per un importo complessivo pari ad euro 23.396.591,43, a valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Linea di investimento 3.1, *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”*, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento la 3.1.1 *“Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti”* di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141;

Vista infine l’attribuzione di finanziamento riportata nel piano finanziario - Allegato A del D.D. 119/2022, l’assegnazione del CUP B53C22001820006, come riportato nell’Allegato F del Decreto stesso e l’Accordo sottoscritto dall’Università degli Studi di Trento in data 27 Luglio 2022;

Richiamato il protocollo di intesa per l’attivazione della rete nazionale di Core Facilities NICo operanti nell’ambito delle scienze della vita, sottoscritto il 22 giugno 2022 (Prot. UNITN|22/06/2022|0026763|P) da 11 istituti e la delega attribuita ad UniTrento per l’effettuazione della procedura negoziata in oggetto come da comunicazioni degli istituti della rete stessa;

- Visto il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00 che prevede per l’acquisto in premessa un importo massimo di € 150.000,00 € (netto oneri I.V.A.), come da CUI F00340520220202200016; per il predetto CUI si è ritenuto necessario incrementare l’importo di 20.000,00€ per la fornitura di eventuali ulteriori licenze e pertanto di sottoporre al Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2023 la variazione dell’importo complessivo a 170.000,00 €;

Vista la progettazione (ID_32845503 del 29 giugno 2023) relativa alla fornitura delle licenze in modalità Saas (Software as a Service) per la gestione delle Core Facilities con le funzionalità previste nel capitolato prestazionale allegato alla suddetta progettazione;

Definito l’importo complessivo dell’appalto, comprensivo delle opzioni in € 170.000,00 (netto oneri I.V.A), così distinto:

- Fornitura di n. 11 licenze in modalità Saas (Software as a service) o eventuale migliorativo offerto in sede di gara per un importo massimo quantificato in € 150.000,00 (netto oneri I.V.A.);
- Opzione per la fornitura di ulteriori licenze per un importo massimo quantificato in € 20.000,00 (netto oneri I.V.A.).

Accertato che non risultano attive convenzioni CONSIP e APAC per la fornitura in oggetto;



Considerato che l'importo complessivo sopra indicato rientra nella soglia prevista all'art. 21, comma 2, lett. h) della L.P. 23/90 che prevede la procedura negoziata tra almeno 3 concorrenti, come previsto al comma 5 dell'articolo citato;

Preso atto che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge 296/2006, così come modificato dalla Legge 145/2018, e dell'art. 36 ter 1 comma 6 della Legge Provinciale 23/90 è previsto l'utilizzo del mercato elettronico per acquisti superiori a € 5.000,00 e che è disponibile un Bando per i servizi in oggetto sia nel mercato elettronico provinciale (ME-PAT) sia nel MEPA;

Considerata la tipologia di software e quindi l'opportunità di raggiungere il maggior numero di operatori economici;

Preso atto che:

- nel MEPA è possibile procedere all'acquisto tramite una RdO aperta nell'ambito del Bando Beni che comprende la categoria di abilitazione relativa al CPV 48000000-8 "Pacchetti software e servizi di informazione" ed è possibile la partecipazione degli operatori economici abilitati alla suddetta categoria di abilitazione e degli ulteriori operatori economici che possono abilitarsi fino al termine di presentazione delle offerte, mentre non è attualmente disponibile uno strumento con le stesse funzionalità sul mercato elettronico provinciale;
- la RdO aperta MEPA si configura come procedura aperta al mercato e quindi non trova applicazione il principio di rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 19-ter comma 2 della Legge Provinciale 2/2016;

Considerato quanto previsto dall'art. 3 comma 5-bis della L.P. 23 marzo 2020, si ritiene di avvalersi del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per valorizzare tramite l'offerta tecnica le migliori caratteristiche di qualità; si ritiene inoltre, al fine di garantire ad UniTrento l'acquisizione di un software già disponibile sul mercato e in uso da parte di diversi committenti per le medesime finalità, viste anche tempistiche ridotte imposte dal progetto, di prevedere quale requisito di partecipazione l'avvenuta effettuazione con buon esito nel triennio precedente la data di pubblicazione della RdO di almeno n. 3 forniture di licenze in modalità SaaS presso Centri di ricerca con Core Facilities.

Preso atto che i termini per la presentazione delle offerte alla RDO aperta MEPA (circa 30 giorni) sono stati quantificati in base a quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 della L.P. 2/2016;

Considerato che non è possibile suddividere l'appalto in lotti in quanto si tratta di un software gestionale che deve essere lo stesso per tutti gli istituti della Rete NiCo che lo utilizzeranno;



Trattandosi di fornitura di licenze software, con connessi servizi di natura intellettuale per la configurazione, la garanzia e il supporto tecnico, non trova applicazione l'art. 95 comma 10 del D. Lgs. 50/2016 e pertanto nell'offerta economica il Concorrente non dovrà indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Considerata la tipologia della fornitura richiesta e i connessi servizi di natura intellettuale, non è prevista l'elaborazione del D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008;

Trattandosi di acquisto nell'ambito del progetto PNRR, considerata la natura dell'appalto, che prevede la fornitura di licenze software in modalità SaaS, con connesse attività di garanzia e supporto e alle limitate risorse richieste per l'esecuzione del contratto o la realizzazione delle attività ad esse connesse o strumentali, si ritiene non sia possibile l'inserimento dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione, la quota di assunzioni prevista dal comma 4 dell'articolo 47 del D. Lgs. 77 del 31 maggio 2021.

Ritenuto di poter avviare la procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto;

Atteso che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto prof. Paolo Macchi;

Vista la L.P. 2 di data 23 marzo 2020;

Vista la L.P. 2 di data 9 marzo 2016 e la L.P. 23 di data 19 luglio 1990;

Visto il D. Lgs. 50 di data 18 aprile 2016;

Visto il D.L. 77 di data 31 maggio 2021, convertito con L. 108/2021 di data 29 luglio 2021

Visto il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120;

Visto lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n.167 del 23 aprile 2012;

Visto il Regolamento per l'attività contrattuale emanato con D.R. 1609 del 28 dicembre 2000;

Visto il Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 159 del 22 febbraio 2016 e modificato con D.R. n. 143 del 5 febbraio 2021;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- di approvare la progettazione citata in premessa contenente le principali condizioni della fornitura ed il relativo capitolato prestazionale e i criteri di valutazione (ID_32845503 di data 29 giugno 2023);



- di avviare la procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto procedendo alla scelta del contraente secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tramite RdO aperta MEPA;
- di dare informazione della pubblicazione della RdO aperta MEPA mediante avviso sul portale di UniTrento e dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici (Sicopat);
- di demandare al Dirigente della Direzione Centrale Acquisti - dott. Roberto Margoni - la predisposizione degli ulteriori documenti di gara e la gestione della procedura, l'adozione degli eventuali provvedimenti di esclusione, nonché agli adempimenti propedeutici alla stipulazione del contratto, mentre restano in capo al Direttore del Dipartimento, responsabile dei fondi e quindi responsabile del procedimento, il subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta, la sottoscrizione del contratto, gli adempimenti A.N.A.C, nonché la gestione contrattuale ed i successivi obblighi;
- le spese conseguenti saranno imputate per gli esercizi finanziari 2023-2024 sul fondo 40104134 (MUR PNRR BBMRI Adami CUP B53C22001820006) che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore

prof. Paolo Macchi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)